

“Favorire la costruzione di un’economia della conoscenza in Piemonte”

Sergio Crescimanno - Regione Piemonte
Direzione Organizzazione, Pianificazione,
Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane



Le dimensioni del patrimonio informativo regionale

| Tipologia di dati | Dimensioni basi dati |
|---|-------------------------|
| Dati alfanumerici ad uso amministrativo | 780 Gb |
| Dati alfanumerici storicizzati ad uso di supporto decisionale | 1200 Gb |
| Dati geografici di tipo vector | 14 Gb |
| Dati testuali (leggi regionali) | 7,3 Gb |
| Dati atti amministrativi | 11,8 Gb |
| Dati di catalogazione del patrimonio culturale | 292 Mb |



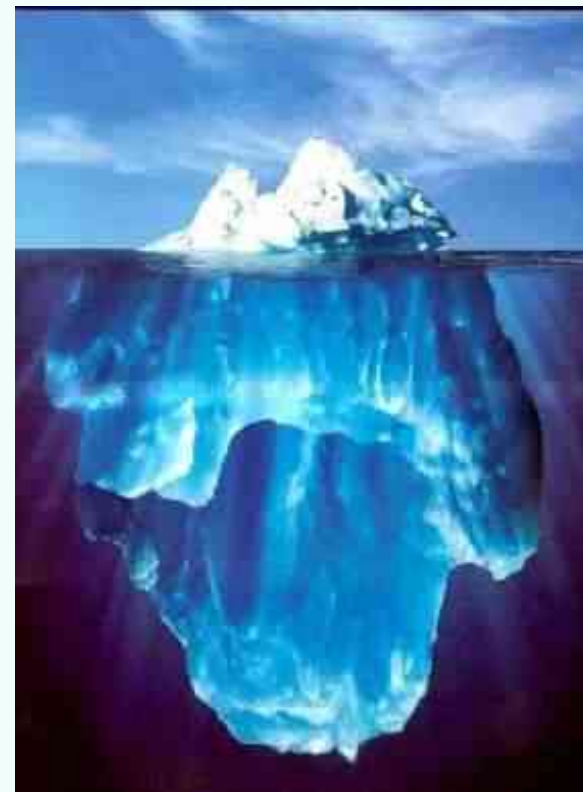
La disponibilità in linea

Rispetto al totale dei Servizi Applicativi regionali:

Il 19% è disponibile sul sito **Internet Regione** o sul Portale **Sistema Piemonte** e quindi accessibile a tutti

Il 18% è disponibile sul portale **RuparPiemonte** e quindi accessibile ai dipendenti della PA piemontese

Il 63% è disponibile sulla **Intranet Regione** e quindi accessibile ai dipendenti regionali



1ª fase: Condivisione dei dati tra le PA

Contesto di riferimento

DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO



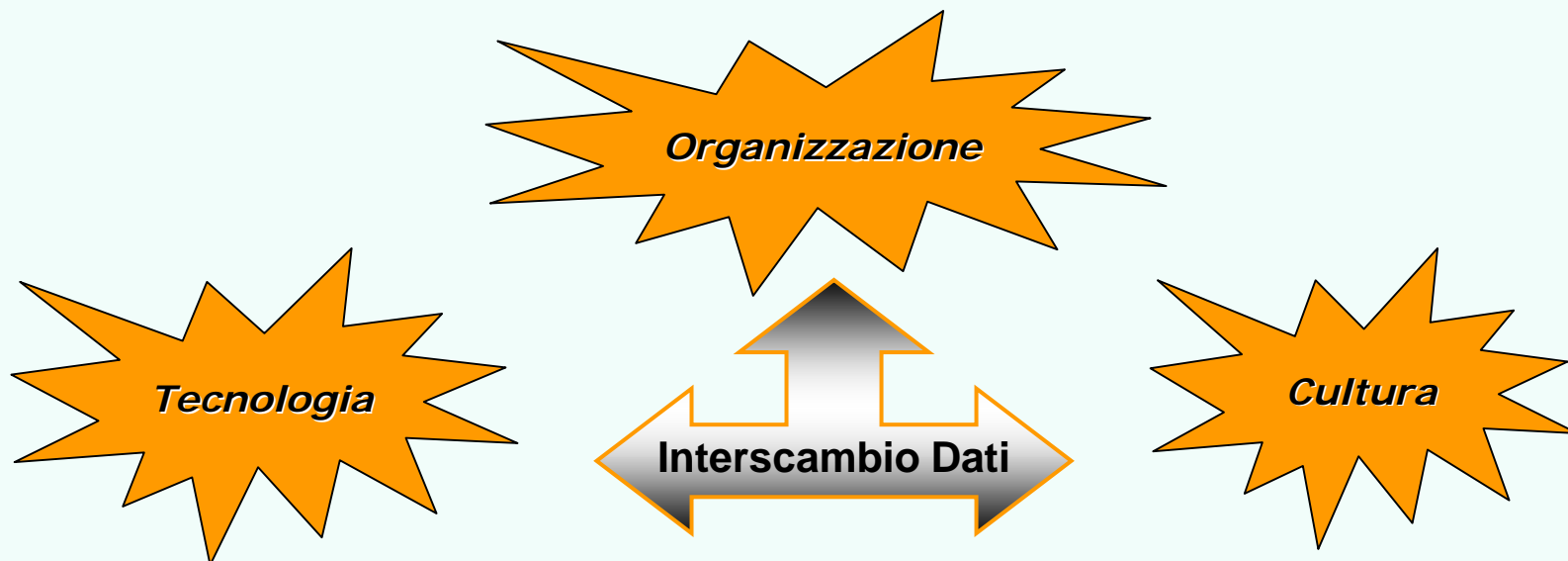
- ◆ I processi non solo più interni ad un ente, ma di tipo “inter-ente”
- ◆ Necessità di sistemi informativi “aperti” all’interscambio

Per un ente di **programmazione** come la Regione è fondamentale avere flussi di ritorno dalle attività decentrate → *necessità di governo dei flussi di interscambio dei dati*

1ª fase: Condivisione dei dati tra le PA

Elementi essenziali

- ◆ La **tecnologia**, per supportare questo processo di “globalizzazione” della PA
- ◆ La “**cultura del dato**”, ossia la capacità di usare i dati per conoscere e decidere
- ◆ Un processo **organizzativo** interno alle PA che “gestisca” le informazioni utilizzando al meglio le tecnologie



1ª fase: Condivisione dei dati tra le PA

Esperienze significative in Piemonte

Azioni generali

**Protocollo d’intesa per la condivisione,
valorizzazione e diffusione del Patrimonio
Informativo Regionale**

- ◆ **Parere favorevole della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali (27 luglio 2005)**
- ◆ **Approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 11 - 1161 del 24 ottobre 2005**



1ª fase: Condivisione dei dati tra le PA

Protocollo di intesa: punti cardine

- ◆ **Condivisione** dei **contenuti informativi** senza limitazioni (*salvo quelle normative*)
- ◆ Promozione della disponibilità attraverso **sistemi unitari di contenuti informativi**
(data base, archivi, repository)
- ◆ Impegno a **estendere l’adesione al Protocollo** al maggior numero possibile di Enti pubblici



1ª fase: Condivisione dei dati tra le PA

Esperienze significative in Piemonte

Azioni generali

SITAD

Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale Diffuso

- ◆ **Punto di raccolta organizzata** del patrimonio di conoscenze sui temi territoriali e ambientali, permette la **condivisione** e l'**interscambio** dei dati
- ◆ Costituzione di una **comunità di utenti** (interventi formativi, workshop, newsletter, strumento di groupware)



1^a fase: Condivisione dei dati tra le PA

Disciplina d’uso del SITAD: principali aspetti

- ◆ Gli **attori** e le **attività** dell'**infrastruttura**: autenticazione, identificazione e profilatura degli utilizzatori di SITAD
- ◆ La **disciplina** della **proprietà intellettuale**: natura e disciplina degli “oggetti” contenuti nel SITAD (informazioni, prodotti e servizi)
- ◆ L'**utilizzo** di **standard** e **protocolli**
- ◆ L'**acquisizione** e il **trasferimento** dei **diritti** sui prodotti e sui servizi territoriali
- ◆ Le **regole** per **ricercare** e **utilizzare** informazioni, prodotti e servizi
- ◆ La **responsabilità** degli utenti e la **posizione della Regione Piemonte**, in quanto titolare dell’infrastruttura, con riferimento alle attività svolte dai terzi

1^a fase: Condivisione dei dati tra le PA

Esperienze significative in Piemonte

Azioni progettuali

- ◆ **Catalogazione delle basi dati** (InfoDir per basi dati alfanumeriche, SITAD per i dati territoriali-ambientali)
- ◆ **Basi dati di interesse trasversale** (Anagrafe Attività Economiche e Produttive, Centro di Interscambio Anagrafico, Anagrafe Beneficiari in agricoltura, Anagrafe edilizia scolastica, Anagrafe ambientale...)
- ◆ **Basi dati catalografiche** su beni culturali (Polo regionale Servizio Bibliotecario Nazionale, Sistema Guarini, Biblioteca Digitale piemontese)
- ◆ **Basi dati storicizzate e georiferite** (Data Warehouse e GIS)
- ◆ **Indicatori statistici** a livelli territoriali sub-regionali (Rete delle conoscenze, Banca Dati di Statistica Territoriale, Osservatori)
- ◆ Progetto di tipo **metodologico e con azioni trasversali** sui dati (“Valorizzazione dei dati del SiRe in ottica di interscambio informativo”)
- ◆ Progetto **Interscambio dati ambientali** quale strumento per l’attuazione del *SIRA Piemonte* (per la condivisione di dati e informazioni ambientali tra Regione, Province e ARPA)

2ª fase: Utilizzo dei dati al di fuori della PA

Contesto normativo

- ◆ **Direttiva europea 2003/98**

quadro normativo minimo condiviso a livello europeo sull'utilizzo del patrimonio informativo pubblico **al di fuori della PA** stessa

- ◆ **Decreto legislativo n. 36 del 24 gennaio 2006**

recepisce la direttiva europea sancisce la **libertà di scelta** e **non l'obbligo** delle PA di consentire il riutilizzo dei dati pubblici

- ◆ **INSPIRE, proposta di direttiva** infrastruttura per l'informazione territoriale nella comunità.



2ª fase: Utilizzo dei dati al di fuori della PA

Il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n° 195

Stabilisce i principi generali in materia di **informazione ambientale** e definisce che l'autorità pubblica (entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto) trasferisca e renda disponibili al pubblico, le informazioni di propria competenza

con l'obiettivo di:

- garantire il diritto d'accesso all'informazione ambientale, detenuta dalle autorità pubbliche, definendo i termini, le condizioni fondamentali e le modalità per il suo esercizio;
- garantire, ai fini della più ampia trasparenza, che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, anche attraverso i mezzi di telecomunicazione e gli strumenti informatici, in forme o formati facilmente consultabili, promuovendo a tale fine, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



2ª fase: Utilizzo dei dati al di fuori della PA

Esperienze di riutilizzo dati in Piemonte

Azioni generali

Art. 4 Protocollo di condivisione dati

Le amministrazioni pubbliche aderenti al Protocollo si impegnano a:

- rendere disponibili i dati pubblici a titolo gratuito per le altre PA, la ricerca e la scuola;
- *definire le modalità di condivisione del patrimonio informativo pubblico con gli operatori economici;*
- *valutare le politiche più opportune per sviluppare azioni coordinate con l’obiettivo di valorizzare e diffondere il Patrimonio Informativo Regionale e creare nuovi servizi a valore aggiunto;*
- *ricercare, sulla base di accordi con gli operatori economici locali, opportune fonti di finanziamento in ambito nazionale, europeo ed internazionale sul tema*

Candidatura della Regione Piemonte, in partnership con operatori privati, a due bandi europei di **progetti e-Content**

2ª fase: Utilizzo dei dati al di fuori della PA

Esperienze significative in Piemonte

Azioni progettuali

Marketing dei dati

- ◆ Verificare le potenzialità di diffusione e comunicazione dei dati regionali all'esterno della PA
- ◆ Prefigurare un servizio di “marketing dei dati”

...emerge che

- all'interno della PA non c'è completa coscienza su questo patrimonio
- è necessario un confronto con il mondo privato per definire cosa e come esporre all'esterno



2^a fase: Utilizzo dei dati al di fuori della PA

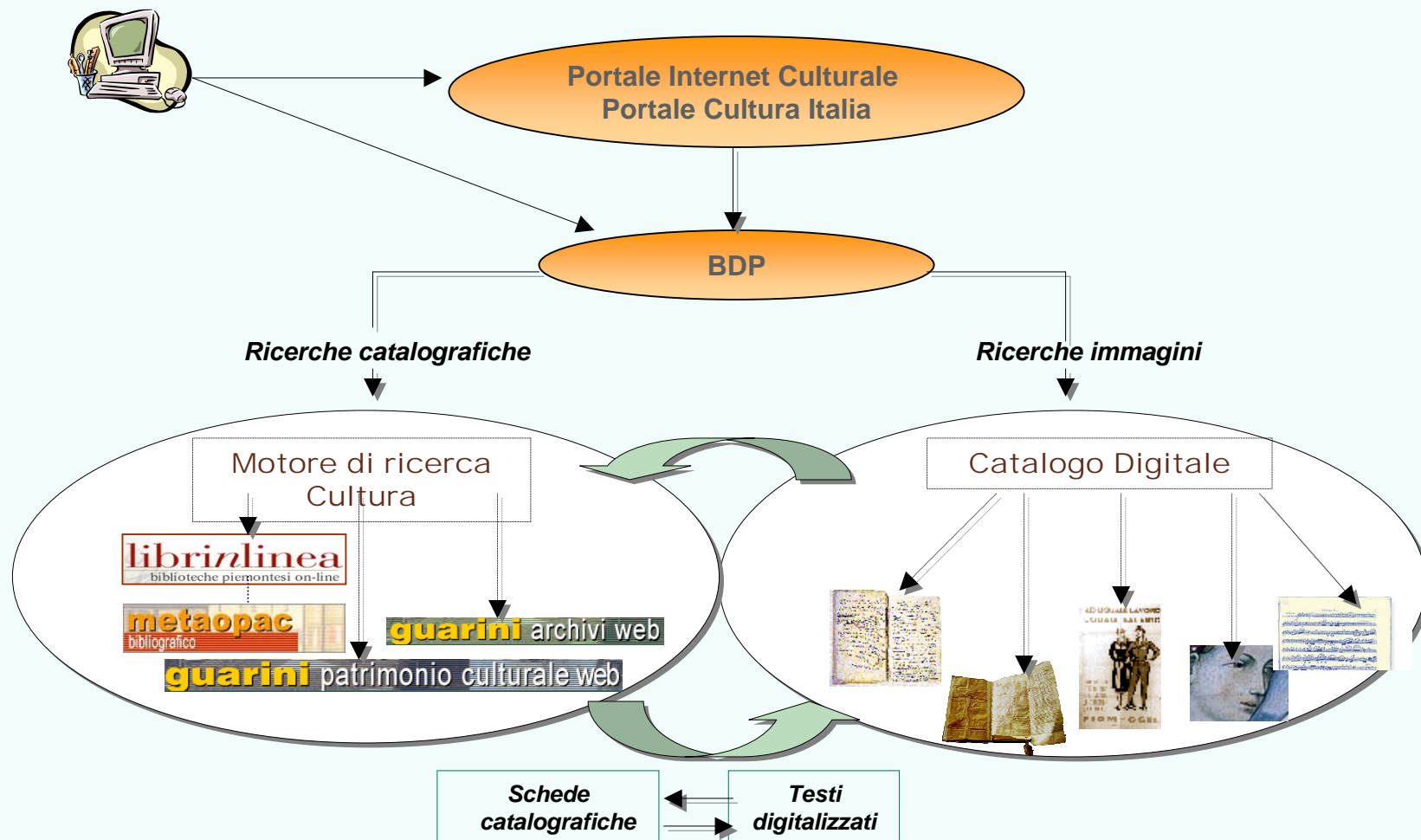
Progetto Marketing dei dati

Combinazioni di dati per i quali è ipotizzabile una diffusione commerciale

| Ambito tematico | Ipotesi di servizio | Possibili destinatari |
|-----------------------------------|---|---|
| Territorio e cartografia | Stradario Unico regionale digitale, per georeferenziazione di oggetti sul territorio | Operatori dei dati geografici digitali |
| Attività economiche e produttive | Consultazione e analisi dati archivi congiunti imprese | Consulenza d'impresa, associazioni di categoria |
| Dati socioeconomici e demografici | Aggregazione dati per zone subcomunali | Marketing territoriale, istituti privati di ricerca |
| Turismo e Beni culturali | Ricerca ed estrazione caratteri offerta turistica, eventi e beni culturali | Operatori turistici, editoria specializzata |
| Dati socioeconomici | Indicatori di sintesi e report statistici per procedure di rating enti pubblici | Operatori bancari di finanza pubblica |
| Sanità | Consultazione ed estrazione dati statistici dalla Banca Dati prescrizioni farmaceutiche | Operatori marketing dati sanitari e farmaceutici |

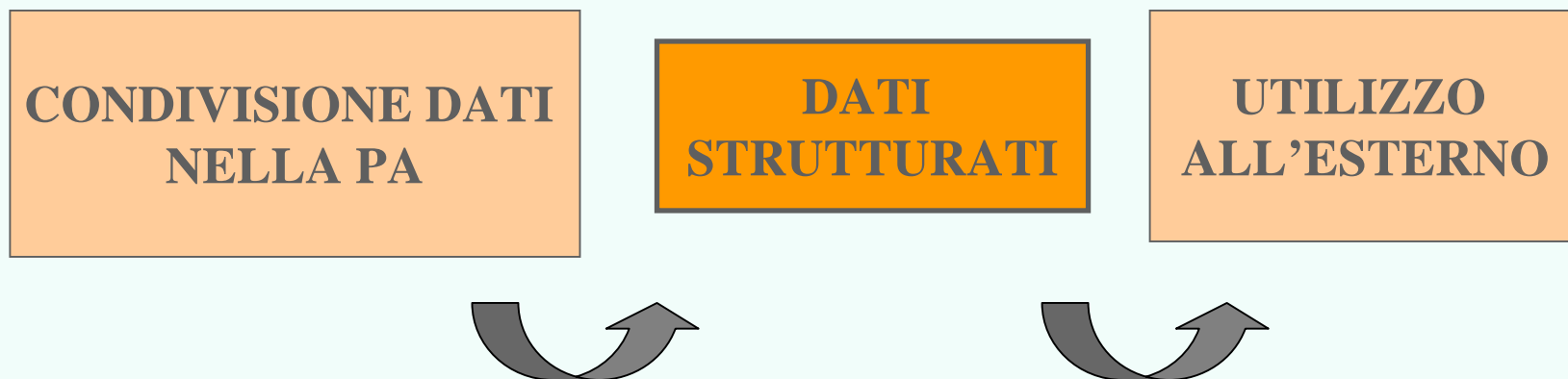
Contenuti Digitali: Biblioteca Digitale Piemontese

Progetto promosso dalla Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte, nell’ambito del progetto nazionale **Biblioteca Digitale Italiana**: archiviazione e gestione di immagini e metadati derivanti dalla digitalizzazione dei documenti di Enti culturali (biblioteche, musei, archivi...)



La valorizzazione dei dati pubblici

Alcune considerazioni



Azioni da intraprendere:

- ◆ definire un **punto di snodo** delle **policy di fornitura**
- ◆ organizzare **con il mondo esterno**